

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

**“Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018. Macro Obiettivo 1. Programma Regionale  
Azione Promozione dell'allattamento al seno ”**

**L'Assessore**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni sul riordino della disciplina in materia sanitaria;
- VISTO** il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute.
- VISTO** il Patto per la Salute 2010-2012, giusta Intesa della Conferenza tra Stato e Regioni del 3 dicembre 2009, finalizzato a migliorare la qualità dei servizi, a promuovere l'appropriatezza delle prestazioni, la promozione della salute e l'educazione sanitaria;
- VISTA** la Legge Regionale 14 aprile 2009 n.5 “*Norme per il riordino del servizio sanitario regionale*” e la Legge Regionale 3 novembre 1993 n. 30 “*Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali*” per come applicabile ai sensi dell'art.32 della predetta legge regionale n. 5/09;
- VISTI** la Delibera della Giunta Regionale di Governo n° 243 del 24.06.2010 e il relativo Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° 370 del 28.06.2010 sull'assetto organizzativo dei Dipartimenti degli Assessorati Regionali e delle relative competenze;
- VISTO** il Piano Sanitario Regionale “*Piano della Salute 2011/2013*” che, segnatamente, al punto 2, individua gli interventi volti a promuovere il progressivo allineamento della Sicilia ai livelli di risultato conseguiti da altre regioni in materia di programmi per la prevenzione;
- VISTO** il D.A. n.300/12 che istituisce i Piani aziendali per la Educazione e Promozione della Salute presso le AASSPP, le Aziende Ospedaliere e le AA.OO. Universitarie della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.A. n.351 del 8 marzo 2016 che approva il Piano Regionale della Prevenzione;
- VISTO** il protocollo d'intesa siglato tra Regione Siciliana e UNICEF in data 8 marzo 2012;

**VISTO** il D. A. n°2198 del 18 dicembre 2014 con il quale viene recepito il Piano Nazionale della Prevenzione 2014/2018 e assegna, all'art.3, ai diversi servizi del Dipartimento ASOE i compiti di sviluppare, nell'ambito degli obiettivi centrali del PSN, le singole linee operative;

**VISTO** l'art. 4 del D. A. n°2198 del 18 dicembre 2014 in cui vengono individuati e approvati i programmi regionali della Prevenzione collocandoli nell'ambito dei singoli obiettivi centrali del Piano Nazionale della Prevenzione;

**CONSIDERATO** che nell'ambito del Macro obiettivo 1 *Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT)* ricade l'azione *Promozione dell'allattamento al seno*;

**CONSIDERATO** che la promozione dell'allattamento al seno è una priorità per la salute pubblica e il latte materno è largamente raccomandato dall'OMS come alimento esclusivo nei primi sei mesi di vita del bambino ed è suggerito fino ai due anni se il bambino si dimostra interessato e se la mamma lo desidera;

**CONSIDERATO** che le linee di indirizzo redatte dall'OMS sin dal 2001 sono in realtà poco applicate e, comunque, a macchia di leopardo, sul territorio regionale registrando, complessivamente, percentuali di adesione ancora insoddisfacenti;

**CONSIDERATO** che il Piano Nazionale della Prevenzione, recepito dalla Regione Siciliana, fissa nell'ambito specifico della pratica dell'allattamento al seno obiettivi stringenti;

**RITENUTO** necessario assegnare priorità operativa nella messa a regime del programma regionale con specifico riferimento all'azione *Promozione dell'allattamento al seno*;

**RITENUTO** opportuno che un'efficace *Promozione dell'allattamento al seno* debba trovare sviluppo e omogenea applicazione un tutto il territorio regionale secondo uno schema organizzativo semplice e flessibile che risulti applicabile nella diverse realtà sanitarie e sociali espresse dalle singole ASP coinvolgendo un numero sempre maggiore di nutrici;

**VISTO** il D.D.G. n°1302 del 14 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni con cui viene istituito il tavolo tecnico regionale sulla *Promozione dell'allattamento al seno*;

**VISTI** i verbali prodotti nelle sedute del tavolo tecnico regionale di cui al D.D.G. n°1302 del 14 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni;

**CONSIDERATO** che il citato tavolo tecnico ha esitato un programma che andrà attivato in armonia con il Piano Regionale della Prevenzione, nel rispetto dei suoi obiettivi e indicatori, e secondo le precise modalità individuate nell'allegato 1 al presente provvedimento e provenienti dalle pratiche correnti maggiormente consolidate e accreditate;

**CONSIDERATA** la necessità di condurre detto programma regionale nel modo il più possibile integrato e trasversale rispetto agli obiettivi e alle azioni coerenti ancorché attinenti ad altri macro obiettivi e azioni centrali del Piano Nazionale della Prevenzione;

**RITENUTO** opportuno che il programma regionale in parola dovrà essere recepito, adottato e condotto dalle Aziende Sanitarie Provinciali della Regione e inserito con specifica di linee operative e responsabilità di gestione nel Piano Aziendale della Prevenzione e con puntuale riferimento all'azione *Promozione dell'allattamento al seno*, in armonia con il

quadro logico regionale del PRP, secondo il modello operativo univoco di cui all'allegato 2 la cui responsabilità esecutiva va riconosciuta ai Dipartimenti Materno Infantile delle ASP;

**RITENUTO** opportuno prevedere la nomina con successivo provvedimento di un tavolo tecnico permanente utile al monitoraggio delle azioni intraprese a livello locale da parte delle aziende sanitarie in ordine al programma regionale di promozione e sostegno dell'allattamento al seno;

**RITENUTA** utile la partecipazione a detto tavolo tecnico di una quota rappresentativa delle associazioni di mutuo aiuto di mamme che, sul territorio della Regione, operano per la promozione, la protezione ed il sostegno dell'allattamento, ad offrire un contributo nei seguenti ambiti:

- a) analisi dei bisogni di sostegno e di informazione delle mamme,
- b) sensibilizzazione delle mamme affinché l'adesione alle iniziative del programma regionale registri livelli sempre più ampi,
- c) verifica e proposte in merito all'applicazione del codice etico per la commercializzazione dei sostituti del latte materno.

## **DECRETA**

### **Art. 1**

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono interamente riportate e trascritte è approvato il Programma Regionale di *Promozione dell'allattamento al seno* di cui all'allegato tecnico 1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Il programma costituisce il riferimento operativo secondo un unico modello a cui dal 1 aprile 2017 le Aziende Sanitarie della Regione dovranno uniformarsi essendo volto all'incremento della buona pratica sia sotto il profilo numerico delle aderenti che della durata della stessa in linea con le raccomandazioni nazionali;

### **Art. 2**

Il programma di cui al superiore articolo dovrà essere recepito, adottato e condotto dalle Aziende Sanitarie Provinciali della Regione e inserito con specifica di azione operativa e responsabilità di gestione nel Piano Aziendale della Prevenzione di ogni singola ASP secondo lo schema proposto in allegato 2. Le attività a regime avranno inizio il 1 aprile 2017 sotto la responsabilità dei Dipartimenti Materno Infantile.

### **Art. 3**

I programmi di promozione dell'allattamento al seno adottati dalle ASP riferibili alle aree metropolitane di Palermo, Catania e Messina dovranno accogliere, integrare e armonizzare anche le specifiche azioni programmate e deliberate per tempo dalle Aziende Ospedaliere e Ospedaliere Universitarie insistenti sul territorio di riferimento e coordinate dai responsabili delle singole UOEPSA ospedaliere e ospedaliere universitarie. Sarà cura delle Direzioni Sanitarie Aziendali coordinare con precisione di indirizzo i vari percorsi operativi delle azioni previste dal programma regionale attraverso un apposito e preliminare provvedimento.

### **Art. 4**

Il programma regionale di allattamento al seno adottato dalle singole ASP sarà sottoposto a verifica periodica e valutato alla luce dei disposti del D.A. n.351/2016;

#### **Art. 5**

E' approvato il programma formativo regionale secondo il modello di cui all'allegato 3. Le azioni previste dovranno essere previste e inserite nel piano aziendale della formazione individuando fabbisogni e azioni formative con specificità dei gruppi beneficiari.

#### **Art. 6**

Con successivo provvedimento verrà nominato un tavolo tecnico regionale permanente che avrà il compito di monitorare le attività di promozione e sostegno messe in atto dalle aziende sanitarie rispetto alle previsioni di programma. Tale tavolo tecnico permanente dovrà riunirsi con cadenza almeno semestrale e fornirà una visione consultiva dei dati trasmessi dalle ASP ai competenti uffici regionali nonché le proposte per i più adeguati indirizzi a correttivo. Il tavolo è aperto alla partecipazione rappresentativa delle associazioni di mutuo aiuto di mamme che, sul territorio della Regione, operano per la promozione, la protezione ed il sostegno dell'allattamento, per offrire un contributo nei seguenti ambiti:

- a) analisi dei bisogni di sostegno e di informazione delle mamme,
- b) sensibilizzazione delle mamme affinché l'adesione alle iniziative del programma regionale registri livelli sempre più ampi,
- c) verifica e proposte in merito all'applicazione del codice etico per la commercializzazione dei sostituti del latte materno.

L'individuazione nominale dei rappresentanti (due componenti titolari più due sostituti), come da indirizzo del tavolo tecnico ex D.D.G. n°1302/2016, sarà espressa direttamente dalle associazioni di settore sulla base di un accordo armonico tra le stesse.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 28 marzo 2017

F.to Il DIRIGENTE GENERALE  
(IGNAZIO TOZZO)

F.to L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE  
ON.LE BALDASSARE GUCCIARDI